

SACILE, gennaio 2013 (stazione di rilevamento in Via don Milani)	NO2 (biossido di azoto) valore limite: 200 µg/m3 (secondo l'OMS: 100 µg/m3!)	PM10 (particulate matter) valore limite: 50 µg/m3 (secondo l'OMS: 20 µg/m3!)
01/01/13	42,8	81 !!!
02/01/13	50,6	34
03/01/13	49,1	30
04/01/13	42,2	58
05/01/13	53,6	93 !!!
06/01/13	41,3	185 !!!!!
07/01/13	60,5	53
08/01/13	41,8	47
09/01/13	45,8	63
10/01/13	45,1	94
11/01/13	non reg.	80
12/01/13	non reg.	41
13/01/13	non reg.	24
14/01/13	non reg.	19
15/01/13	non reg.	22
16/01/13	27,6	7
17/01/13	37,7	13
18/01/13	54,9	35
19/01/13	48,9	36
20/01/13	42,1	31
21/01/13	47,7	26
22/01/13	50,2	23
23/01/13	55,1	25
24/01/13	55,7	29
25/01/13	46,7	30
26/01/13	51,3	50
27/01/13	57,7	59
28/01/13	58,4	65
29/01/13	54	46
30/01/13	45,7	58
31/01/13	43,4	64

Purtroppo si è avverata la previsione di SPS di due sforamenti al primo e al sei gennaio. Non ci saremmo però aspettati il sei gennaio un tale valore, MAI raggiunto finora a Sacile. Avevamo in previsione inviato al Prefetto un esposto per chiedere la limitazione del numero dei Falò epifanici.

Come avrete seguito sulla stampa i nostri Amministratori, tranquilli e fatalisti, han dichiarato che solo la pioggia influisce sull'inquinamento. Noi concordiamo, perchè in un paese dove la cultura della prevenzione non esiste, non resta che confidare nella Natura.

Ma le cose gravi, ahinoi, provengono anche dalla cittadinanza stessa: da chi sminuisce gli effetti dei falò, evidentemente non avendo alba delle conseguenza dirette di tutti i vari inquinanti (sia singolarmente che mixati) sulla salute, a chi ci accusa di “andar contro le tradizioni” non avendo evidentemente letto o capito, o avendo strumentalmente ignorato, né il testo dell'esposto né

l'articolo del sito “Amministratori fatalisti” (perchè non c'è MAI critica alla tradizione ma solo richiesta di limitazione numerica dei falò privati).

Rinunciamo completamente a sprecare le nostre energie per convincere questi due gruppi, perchè infondatezza di giudizio e faziosità non si possono combattere.

Chiediamo piuttosto a questi cittadini come mai non trovano strano che tra i primi interventi contro l'inquinamento previsto dal Piano di Azione Comunale ci sia proprio il “divieto di accendere fuochi all'aperto”. Come mai l'Amministrazione ricorra a questo divieto se è “solo la pioggia” che garantisce soluzione e se non si sentano toccati dall'ironia del provvedimento che vieta i fuochi per rimediare a quanto causato due giorni prima... dagli stessi, detti “falò”.

O forse “fuochi all'aperto” e “falò” sono solo dei casuali sinonimi nel dizionario?

Se tutti coloro che si sono espressi sminuendo il fenomeno fossero coerenti dovrebbe chiedere immediatamente la cancellazione di tale provvedimento.

Ricordiamo inoltre il famoso “dati pubblicati in tempo reale” dell'ARPA: i valori di giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 gennaio non risultavano ancora pubblicati alle ore 22.30 di lunedì 14 gennaio!

Meno male che il 12 è arrivata la pioggia – ma se avessimo scoperto martedì di aver sfiorato già cinque giorni di seguito (v.sopra, 63,94,80µg/m3) senza aver messo in atto nessuna misura?!

In generale è stato un gennaio ventilato e piovoso. Nonostante questo però i valori si son mantenuti ben al di sopra dei 20µg/m3.

Ecco perchè, per rendere ancor più evidente quanto sarebbe grave la situazione se come al solito non giocassimo sulla salute “innalzando la soglia consentita”, abbiamo per questo gennaio messo in **VERDE** i valori sotto la soglia di attenzione suggerita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che riteniamo quella più onesta.

Se tali valori fossero quelli ufficialmente indicativi, saremmo stati in regola all'interno della fascia tollerabile indicata dall'OMS (nonostante la pioggia) solo **3** giorni per questo intero mese di gennaio!!!

In totale dobbiamo togliere già **12** giorni dal numero totale dei 35 sfioramenti annui permessi.